

IL MINISTRO SCHILLACI NOMINA GIORGIO ANZICHÉ ATTILIO, MEDICO SPORTIVO (E RETTORE)

L'incredibile gaffe: il Nobel per la Fisica esperto di... doping

ALESSIA GUERRIERI

Roma

Ll cognome era giusto, il problema era il nome. L'incarico doveva andare ad Attilio Parisi, medico dello sport, rettore dell'Università di Roma Foro Italico, figura di riferimento nel campo della medicina e dell'attività fisica. Ma qualcuno, nel passaggio tra uffici e decreti nel Ministero della Salute, ha confuso Attilio con Giorgio, nominando di fatto alla presidenza della Commissione ministeriale che si occupa del doping il più famoso studioso premio Nobel per la fisica. Ma la fisica per la quale Parisi ha vinto il Nobel, non equivale all'attività fisica. Ma partiamo dall'inizio. Il Ministero alla Salute quest'estate ha nominato il Comitato tecnico sanitario, un organismo presieduto da Schillaci e articolato in varie sezioni tecniche. Tra cui c'è la "sezione per la vigilanza e

il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive". I suoi 14 membri sono stati indicati dallo stesso ministero alla Salute, dal Dipartimento dello sport della Presidenza del Consiglio, dalla Conferenza Stato-Regioni, dal Coni, dal Nas Carabinieri, dall'Istituto superiore di sanità e dal Ministero del Lavoro. Si tratta prevalentemente di esperti di medicina dello sport, diritto, tossicologia e ovviamente doping. Il presidente, appunto, è Giorgio Parisi, cioè un fisico. Di sicuro un personaggio molto nota, ma non certo un tecnico della materia. Almeno finora. Perché ieri il Nobel ha detto di aver ricevuto la convocazione del Ministero che lo invitava a far parte della Commissione, «ma l'ho visto in ritardo». Inoltre Giorgio Parisi ha ringraziato il Ministero dell'invito, ma ha de-

clinato l'incarico perché «non è il mio campo». La Commissione infatti si è riunita per la prima volta nei giorni scorsi, tuttavia si sono registrate delle assenze, tra cui appunto il presidente. Su come sia potuto succedere questo scambio di persona dentro il ministero di lungotevere Ripa le bocche sono cucite, ma c'è chi si lascia sfuggire l'irritazione del ministro Orazio Schillaci per il nuovo scivolone, dopo quello della Commissione vaccini di questa estate all'interno della quale sono stati nominati due esperti scettici verso questo metodo di prevenzione. Evidentemente anche in questo caso un errore di persona, che ha portato con sé non pochi malumori dentro e fuori il Ministero. Dai cui piani alti pare sia partita al numero dell'altro Parisi, Attilio, una telefonata di scuse per l'errore, nell'impossibilità di dire a un Nobel co-

me Giorgio Parisi conosciuto a livello internazionale che il suo nome era finito ai vertici dell'organismo sanitario solo per sbaglio. Ora che il fisico ha declinato l'invito, però, chissà che non si torni al Parisi giusto.

Lo scienziato toglie tutti dall'imbarazzo e declina l'invito:
«Non è il mio campo»



Peso: 13%